

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI
SASSO MARCONI**

**Anno XXXIX -N. 3
20 Dicembre 2006**

LA BEATA VERGINE DEL SASSO



Qualcosa di nuovo per questo Natale

Natale! Parola magica.

Nonostante l'incremento di tante negatività che affliggono anche la nostra cronaca natalizia, compresi l'eccessivo indulgiare sugli aspetti meno religiosi del mistero, e l'offerta di surrogati alternativi alla celebrazione fatta con fede, e la programmata aggressione governativa alla santità delle famiglie, il boicottaggio dei presepi e tutto il resto, l'atmosfera natalizia continua a suscitare e a comunicare i sentimenti e le aspirazioni migliori del nostro cuore, dallo stupore alla gioia, alla speranza, alla bontà, all'amore.

Trascurando, questa volta, il valore essenziale del Natale, che è l'umile rivelazione dell'infinito amore di Dio per l'umanità, voglio soffermarmi su qualche aspetto umano di quell'evento e pensare all'ansia di Maria e di Giuseppe nel doversi allontanare da casa, affrontando un lungo viaggio, proprio nei giorni previsti per la nascita di Gesù, e immaginare la loro angoscia quando fu loro rifiutata l'accoglienza in qualche albergo, e comprendere l'umiliazione a cui furono costretti nell'accettare una soluzione d'emergenza come la capanna di Betlemme. Quanta fede in Maria, che pure si era sentita annunciare la nascita di un figlio destinato a regnare per sempre. Poteva essere una mangiatoia per animali il primo trono di quel regno? E quanto amore in lei nel sistemare la paglia perché non pungesse il bambino oltre le fasce in cui l'aveva avvolto.

Tanti anni fa, nel 1283, quando il buon fra Giovanni da Panico volle offrire ospitalità all'immagine della Madonna, l'accorse in una grotta, scavata nella Rupe, così il primo santuario della B. V. del Sasso nacque in una grotta, come Gesù. Poi i devoti le costruirono un bel tempio, che la seconda guerra mondiale, purtroppo, ha distrutto. La chiesa

ricostruita non era un capolavoro d'architettura, e non era nemmeno completa; ultimamente era anche sporca. Occorreva un intervento complesso e radicale che abbiamo realizzato nel corso di tre mesi di lavoro.

E' stata una buona occasione per vedere stringersi attorno alla chiesa tanti collaboratori che con amore hanno dato una mano agli operai. E ora è commovente vedere quanti, anche poveri, vengono a portare il loro contributo.

L'inaugurazione di questi lavori è stata una festa indimenticabile, con la presenza del vescovo ausiliare mons. Vecchi (voce di uno che grida), di autorità e personalità, di operatori, di fedeli e di bambini. E' mancata solo l'attenzione del giornale cittadino.

Siamo tutti contenti per l'esito raggiunto: ora abbiamo una chiesa che sembra nuova, che si presenta dignitosamente, che ci fa onore.

Non ho mai visto tanta gente così soddisfatta, non ho mai ricevuto tanti complimenti, nemmeno quando acquistammo il campo (dicevano che ero matto), nemmeno quando abbiamo completato la ricostruzione della canonica, o recuperato l'oratorio di S. Apollonia, o fatto il riscaldamento in chiesa, o ripassato i tetti e riverniciato esternamente la chiesa e la canonica.

Ecco perché siamo tutti più lieti in questo Natale: perché possiamo ospitare Gesù in una casa più dignitosa della capanna in cui nacque, perché possiamo offrire alla Madonna un santuario più accogliente di quello della Rupe.

Ecco perché sarà un buon Natale, come a tutti auguriamo di cuore.

il parroco
don Dario

Rinnovata la chiesa di Sasso

La chiesa di Sasso Marconi, sorta nel 1832 come santuario della Madonna del Sasso e divenuta, 50 anni dopo, la sede della parrocchia di S. Pietro Caste del Vescovo, fu distrutta dalle bombe negli ultimi giorni dell'agguerra (aprile 1945).

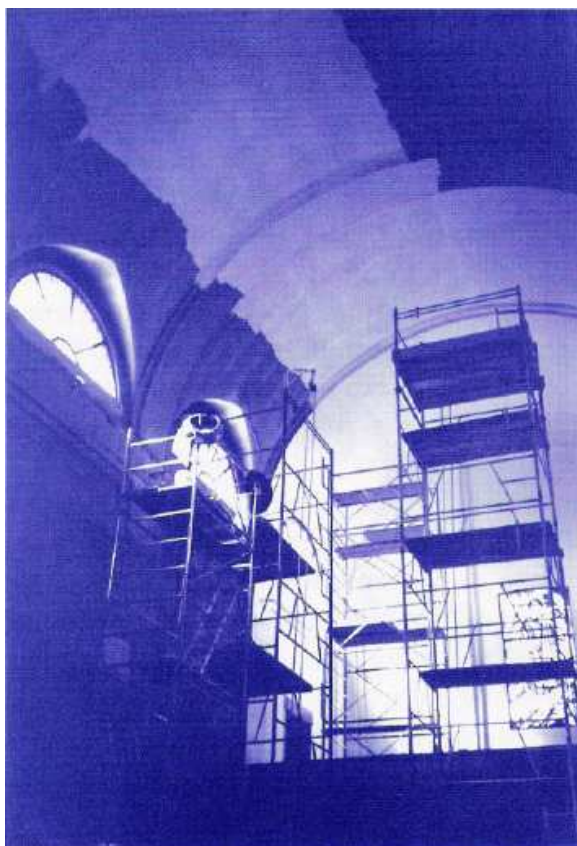
Venne poi ricostruita, ma in modo incompleto, nel 1950.

Da allora non sono mai cessati alcuni saltuari interventi di completamento e di miglioramento.

Un importante intervento è stato realizzato da settembre oggi con l'adozione di un nuovo impianto di illuminazione più razionale e più conforme alle norme vigenti, con il totale rinnovo della tinteggiatura che ora si presenta più armoniosa ed accogliente, con una rinnovata lucidatura dei marmi del pavimento e con una delicata opera di restauro e di preservazione di tutte le immagini, dipinti e statue, che arricchiscono l'edificio sacro.

Ora la chiesa parrocchiale del capoluogo, santuario della Beata Vergine del Sasso, si presenta con una veste nuova e potrà continuare a custodire con maggiore dignità l'immagine della Madonna del Sasso, raffigurata nella piccola immagine tradizionale e ora anche nella grande vetrata dell'abside.

I fedeli della parrocchia e i devoti del santuario sono molto lieti di essere accolti in una chiesa che sembra nuova.



Restauri nella chiesa

Domenica 26 novembre, alle ore 9, il vescovo ausiliare di Bologna, mons. Ernesto Vecchi, sarà presente a Sasso Marconi per inaugurare la sala parrocchiale rinnovata dall'opera dei giovani, benedire i lavori eseguiti in chiesa e celebrare la S. Messa con la comunità in festa.

(da Avvenire-BO7 del 19.11.2006)

Grazie e miracoli

Le storie dei tempi passati raccontano che la fama del santuario della Madonna del Sasso si diffuse fin dall' antichità per le numerose grazie (chiamate miracoli) che i devoti ricevevano visitando il santuario e pregando la Madonna. Il domenicano fra Leandro Alberti agli inizi del 1500 scriveva che il concorso dei pellegrini al santuario della Rupe era favorito dai miracoli che ogni giorno dimostra la divina bontà per mezzo della beatissima Vergine. Questa testimonianza è ripetuta da tanti altri ricordi scritti nel corso dei secoli passati.

A riconoscenza per quelle grazie ricevute i devoti lasciavano qualche ricordo, cioè dei doni, chiamati "ex voto", che in grande numero adornavano l'immagine mariana.

Per vari motivi (la chiusura del primo santuario e la distruzione del secondo) quel patrimonio importante è andato perduto. Ma l'amore di Maria per i suoi figli è sempre grande e le sue grazie continuano a confortare coloro che si rivolgono a lei con fiducia. Lo dimostrano le numerose preghiere di ringraziamento che si leggono sul registro posto accanto all'immagine della Madonna e i numerosi ex voto che la circondavano prima dei lavori e che saranno rimessi alloro posto.

Questa buona abitudine, purtroppo, va scomparendo, perché tanti ricevono grazie, ma pochi pensano a lasciare un dono o un ricordo o un ex voto. Come a Napoli, dove si dice: fatta la grazia... con quel che segue.

Memorie dei defunti in chiesa

L'idea, già adottata altrove, di collocare anche nella nostra chiesa le memorie dei Defunti mi venne quando l'aumento del traffico stradale ci costrinse a sospendere il corteo che accompagnava le salme dei nostri cari dalla chiesa fino al cimitero, con l'effetto di diradare le nostre visite al camposanto. Se conserviamo in chiesa le memorie dei nostri morti, è più facile ricordarcene nella preghiera.

Dopo l'interruzione dovuta ai recenti lavori, le

memorie saranno rimesse all'oro posto, adottando però qualche criterio di scelta, imposto dalla ristrettezza dello spazio disponibile.

I criteri di scelta potrebbero essere i seguenti: conservare il ricordo dei Defunti benemeriti, escludere quelli che non hanno più familiari viventi, quelli di altre comunità, quelli deceduti da maggior tempo, quelli di cui nessuno fa richiesta.

L'intento è di favorire la preghiera di suffragio, non di alimentare la concorrenza e nemmeno di conservare una galleria di vecchie glorie.

Verrà ricollocata al suo posto anche la lapide che riporta i nomi dei defunti per i quali i familiari hanno fatto offerte consistenti; ma prima saranno aggiunti i nomi nuovi di coloro che potranno essere ricordati in questo modo.

Operazione candele

Disse l'oste, morente, al figlio che doveva succedergli nella conduzione dell'osteria: "Sappi che il vino si può fare anche con l'uva".

Che cosa potrebbero dire le api alle cererie che ora fanno le candele anche senza la cera?

L'uso delle candele in chiesa è insostituibile. Ma purtroppo la cera nelle candele è stata lentamente sostituita da chissà quale porcheria che ne rende il consumo sempre più inquinante. Anche il simbolismo del cero, che arde e illuminando si

consuma, ha perduto la sua suggestione. Saremo costretti ad abbandonare l'uso della cera per rifugiarsi nell'energia elettrica.

E' questo il nostro consiglio: preferite la cera indicata come ecologica e le candele elettriche: costano di meno, durano di più, esprimono ugualmente un atto di fede e non inquinano.

Mercatino parrocchiale permanente

Fra i benefattori, verso i quali la nostra chiesa ha un dovere di riconoscenza, non ci sono gli istituti di credito che operano in paese: nessuno ha sponsorizzato i nostri lavori e perciò non abbiamo la gioia di ringraziare le banche.

Il Signore però continua a mantenere viva la partecipazione alle spese da parte dei singoli fedeli, sui quali vogliamo ancora contare, come ci insegna l'esperienza: finora abbiamo fatto tutto da soli, e così continueremo, certi che la Provvidenza non farà mancare la generosità dei piccoli e dei poveri.

A tutti vogliamo proporre l'occasione di dare un aiuto alla chiesa attraverso l'acquisto di qualche oggetto che potrete trovare visitando un mercatino parrocchiale permanente, aperto in una saletta della chiesa, dove ci sarà di tutto.

In ogni casa, in ogni famiglia ci sia almeno un'immagine della Madonna del Sasso e la storia del nostro santuario.



S.E. Mons. Vecchi all'inaugurazione

Calendario

- **Domenica 24/12:** confessioni: dalle ore 15.
Ore 17: S. Messa prefestiva di *Natale*.
Ore 24: S. Messa di *Mezzanotte*.
- **Lunedì 25/12:** *S. Natale*.
- **Martedì 26/12:** *S. Stefano*.
Ss. Messe alle ore 11,30e alle ore 17.
- **Domenica 31/12:** *Sacra Famiglia*.
- **Lunedì 1/1:** *MariaMadredi Dio*.
Giornata mondiale della pace.
- **Sabato 6/1:** *Epifania (festa di precetto)*.
- **Venerdì 2/2:** *Presentazione del Signore*.
Candelora.
- **Sabato 3/2:** *S. Biagio*.
- **Venerdì 9/2:** *S. Messa in S. Apollonia, ore 18*.
- **Domenica 11/2:** *Beata Vergine di Lourdes*.
Giornata mondiale degli ammalati.
- **Mercoledì 21/2:** *Sacre Ceneri*.
Inizia la Quaresima.

Corso prematrimoniale 2007

Sasso Marconi, febbraio, ore 21, itinerante.
Telefono 051.842784.
15/2: Sasso Marconi,
22/2: S. Lorenzo,
1/3: Pontecchio,
8/3: Borgonuovo,
15/3: Vado,
22/3: Sasso Marconi,
29/3: Pontecchio.
Aprile, S. Lorenzo di Sasso Marconi,
telef. 051.841936, ore 21.
Dal 19/4 al 6 / 6, al giovedì.

Stazioni quaresimali 2007

Ore 20,30
23/2: Panico
2/3: Vado
9/3: Sasso Marconi
16/3: San Lorenzo
23/3: Borgonuovo
30/3: Pontecchio Marconi



Personalità presenti all'inaugurazione